

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Isritto il 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno-Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27-Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: *Parrocchia Insigne Collegiata Santuario S. Maria a Mare - Maiori*



PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 11- 12
novembre - dicembre 2016
Anno LVIII

In caso di mancato recapito si prega di restituire al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta



PRETE PER SEMPRE di don Ennio Di Maio

Sono tanti i timori che, soprattutto negli ultimi giorni precedenti l'ordinazione, si sono addensati, come delle nubi gravide di pioggia, nel mio cuore e nella mia mente. Credo che tutti i grandi passi, anche se desiderati a lungo, all'atto in cui ci vengono incontro, destano numerose difficoltà: *"Sono degno? è la cosa giusta? ce la farò? sono in grado di rispondere alle mille esigenze del Ministero e della porzione di popolo che mi sarà affidato?"*. Su questo dramma, che è il dramma della povertà dell'uomo che si sente investito di un compito al di sopra delle sue possibilità, è scesa la Parola del Signore come un balsamo che mi dice: *"Non temere"*. Mi sono percepito ancora di più impari, come

piccola cosa, una debole volontà esposta però alla grazia. Ma il Signore ci abbraccia e dice: *"Io sono il tuo Dio"*. Il Dio a cui appartengo si prende cura di me e sostiene la mia debolezza. Nel giorno dell'ordinazione ho guardato con stupore le mie mani, perché la Chiesa ha posto in esse quanto di più prezioso possedeva. Ho ricevuto tra le mani *ambo le chiavi*, quella del Cuore di Cristo, e quella della dispensa della Chiesa, soprattutto nella vita sacramentale, ed in particolare il Sacramento della Riconciliazione. Potrò dire: *"Io ti assolvo dai tuoi peccati"*, ed ancora per il Sacramento dell'Eucarestia: *"Questo è il mio Corpo... Questo è il mio Sangue..."*.

Non vi sembri strano, ma forse non riesco a capire tutta la preziosità di questo Mistero, perché ho l'impressione che se la comprendessi pienamente, forse impazzirei. C'è una provvidenza anche nel non capire pienamente, perché se un prete sapesse che cosa egli è chiamato a fare, a dire, a dare, ad essere, potrebbe impazzire dalla gioia, molta di più di quella degli applausi che sono scrosciati al momento in cui noi quattro presbiteri, siamo stati ordinati, e molta di più della gioia che ho conservato dipinta sul mio volto, nel mio sorriso, quella sera e nei successivi giorni di festa.

A distanza di una settimana, sabato 17 settembre, ho presieduto la prima messa nella mia adorata Collegiata, con le spalle guardate dalla stella della mia vocazione, Santa Maria a Mare, e a farmi da corona gli amici di sempre, venuti anche da lontano, insieme ai miei punti di riferimento. Una celebrazione luminosa, e raffinata. Ci siamo fatti spazio all'ingresso tra nuvole d'incenso odoroso e flash argentati e dall'alto calavano le note sublimi dell'imponente organo. Una perfetta sinfonia effetto di una sincronia data dall'impegno di tante persone che hanno dedicato il loro tempo affinché tutto fosse più pulito, splendente, affinché nulla restasse incompleto, ma anzi corredato dai pregevoli arredi sacri, prestando quella competenza che si tramanda di padre in figlio, affinché la celebrazione fosse arricchita dai canti polifonici eseguiti con grande maestria e commozione allo stesso tempo, affinché tutti gli amici pervenuti potessero, al termine della serata, deliziarsi con il rinfresco organizzato con tanta dedizione nella suggestiva cornice dei Giardini Mezzacapo.

Un'emozione indescrivibile da far tremare la voce al ripetere il comando del Signore: *"Fate questo in memoria di me"*. In tua memoria, o Signore, è possibile trasformare i propri sogni, i propri bisogni, le proprie urgenze. È possibile dirsi addio. *"Oggi mi sono detto addio / spero, per sempre / come un nauta che ha i remi spezzati / lacerata la vela / contro l'onda contraria del sangue"*, scriveva Turolfo. Mi dico addio, e più che agli altri, dico addio alla mia giovinezza. Presbitero significa vecchio. Mi sono sentito divenire vecchio in un attimo, capelli ulteriormente imbiancati, viso segnato da rughe, claudicante, come Giacobbe dopo la lotta con l'angelo, pronto a morire steso a terra, sul freddo marmo della Cattedrale.

Mi sono detto addio per cominciare un'avventura, gettandomi alle spalle tutto ciò che sono stato e per seguire il Maestro, Gesù, in un'avventura che non ha porti, che non ha luoghi dove riposare, come Gesù stesso dice nel Vangelo. Mi sono detto addio, addio agli altri per un'avventura meravigliosa e tremenda, che è quella d'essere prete, prete oggi nelle difficoltà della nostra gente e della nostra terra. Sono diventato prete, ma devo diventarlo ogni giorno nell'Eucarestia, in ogni preghiera, in ogni attenzione alla comunità. Ogni giorno dovrò svegliarmi dicendo: *"Oggi decido di cominciare ad essere prete"*. (continua nella pagina 2).





(continua dalla pagina 1)

Resterò a contemplare il Pane che mi fa pane, che mi fonde con Lui, per non dimenticare mai ciò che il Signore ha fatto per me, *facendomi uscire dal paese d'Egitto*, per non dimenticare l'entusiasmo di certi momenti, e delle parole che mi hanno strutturato, come antidoto contro mille bisogni e mille infelicità. Gibran scriveva: *“Quando sarete arrivati in cima al monte, allora comincerete a salire”*. Vi chiedo, perciò, come popolo di Dio di benedirvi con la vostra preghiera, affinché la salita sia possibile, e la volontà di Dio non mi giunga mai come una sirena nella notte, affinché sia possibile salpare. Ed infine a voi, cari giovani, passo idealmente il testimone. Dio continua a volgere il suo sguardo di elezione su Maiori. Egli vuole abitare il vostro cuore, cari giovani, chiamandovi ad essere folli, a progettare folli architetture d'amore.



LA FESTA DI PADRE PIO A MAIORI CON REGALO DI UNA NUOVA STATUA DEVOZIONALE

di Giancarlo Maiorano

Da anni, in occasione dell'anniversario della morte del Santo di Pietralcina, avvenuta il 23 settembre 1968, proclamato Santo il 16 giugno 2002 e poi protettore della Protezione Civile, si festeggia questo Santo con dovuta venerazione. In questa ricorrenza il Gruppo di Preghiera di Padre Pio di Maiori, la Comunità Parrocchiale di Santa Maria a Mare e il Nucleo Protezione Civile "Città di Maiori" hanno organizzato la tradizionale festa in onore di San Pio di Pietralcina. Alle ore 19.00 nell'Insigne Collegiata Santuario Santa Maria a Mare il Parroco Don Vincenzo Taiani ha celebrato una solenne Eucarestia. Erano presenti: il Vice Sindaco, Mario Ruggiero, con tutto lo staff di assessori e consiglieri del Comune di Maiori, la delegazione della Croce Rossa di Maiori, la P.A. Millennium di Amalfi, la delegazione del Comitato Festeggiamenti Civili S. Maria a Mare, i Nuclei di Protezione Civile di Cetara, Minori, Tramonti e Maiori, le guardie ENPA Costa d'Amalfi e il coordinatore del Corpo Associato di Protezione Civile, Dott. Nicola Mammato. Alla conclusione della celebrazione una rappresentante del Nucleo di Protezione Civile ha letto la preghiera della Protezione Civile. Alle ore 20.00 si è snodato per il Corso Regina un corteo aux Flambeaux. Una preghiera finale e una suggestiva fiaccolata di fronte alla Statua di S. Pio hanno chiuso la giornata celebrativa. Come corollario della festa, giovedì 13 ottobre, alle ore 17.30 presso la chiesa di San Rocco, in piazza R. D'Amato, è stata benedetta una statua di Padre Pio di Pietralcina, donata dal Comitato Festeggiamenti Civili Santa Maria a Mare al Gruppo di preghiera di Padre Pio di Maiori. Alla benedizione erano presenti il presidente e i rappresentanti del Comitato, il Nucleo di Protezione Civile Comunale di Maiori, il gruppo di preghiera di Padre Pio, e tantissimi fedeli. Dolo la benedizione, la preghiera di Padre Pio e una piccola omelia officiata dal parroco Don Vincenzo Taiani. Ha fatto seguito un breve momento di fraternità.



FESTA DEL PATROCINIO DI S. MARIA A MARE
Patrona della Città di Maiori
MAIORI 19 – 20 NOVEMBRE 2016
PROGRAMMA

Venerdì 11 novembre 2016

Inizio novena a S. Maria a Mare

Ore 17.30: S. Rosario Meditato, Coroncina e S. Messa.

Domenica 13 novembre 2016:

XXXIII^a Domenica del Tempo Ordinario

Ore 08.30 - 18.00: Ss. Messe

Giovedì 17 novembre 2016:

Ore 17.00: Solenne Esposizione e Adorazione Eucaristica, Vespri Solenni, omelia e Benedizione Eucaristica.

Ore 18.00 S. Messa.

(Il Parroco sarà a disposizione per le Confessioni)

Sabato 19 novembre 2016 – Vigilia del 'Tuono'

Ore 10.00, in Collegiata: Solenne Esposizione della statua della Madonna con processione sul Sagrato della Chiesa.

Ore 10.30: S. Messa.

Ore 18.00: Rito del Lucernario e canto dei Vespri.

Ore 20.00: S. Rosario Meditato per la Pace nel Mondo.

DOMENICA 20 NOVEMBRE 2016

FESTA DEL PATROCINIO DI S. MARIA A MARE

Solennità di Cristo Re dell'Universo

Chiusura dell'Anno Santo

Giubileo Straordinario della Misericordia

Ore 06.00: S. Messa Pontificale in "Tono Pastorale" presieduta da S.E. Mons. Orazio Soricelli Arcivescovo di Amalfi – Cava de'Tirreni.

Ore 7 - 8 - 9 - 10: Ss. Messe.

Ore 11.00: Solenne Processione, per le seguenti vie della Città: Corso Regina - Via Roma - Chiesa di S. Domenico - Via Nuova Chiunzi - Palazzine Unra Casas - Lungomare Amendola - Via S. Tecla - Chiesa di S. Francesco - Lungomare Amendola - Corso Regina - Collegiata.

Ore 18.00: S. Messa Solenne La celebrazione sarà animata dal Coro Polifonico della Collegiata 'Ave Maris Stella'. Al termine processione sul Sagrato della Chiesa e reposizione della Statua.



L'ARCIPRETE DELLA COLLEGIATA DON LUCA VENOSI E L' INCORONAZIONE DI SANTA MARIA A MARE DEL 1769.

di *Donato Sarno*

Tra i tanti sacerdoti che hanno svolto nel corso dei secoli il loro servizio presso la nostra Insigne Collegiata, va doverosamente ricordato don Luca Venosi (22/6/1708 – 10/3/1793), a motivo dell' importante ruolo da lui svolto - esattamente 250 anni or sono - per ottenere dal Capitolo Vaticano di San Pietro il privilegio dell' incoronazione per la statua di Santa Maria a Mare. Nipote del Prevosto don Domenico Venosi, egli apparteneva ad una distinta famiglia, che diede a Maiori diversi notai e diversi consacrati (notai furono il fratello Francesco Antonio, il nipote Giovan Domenico e il pronipote Francesco Antonio, mentre l' altro fratello Giuseppe, il nipote Michele e il pronipote Luca furono canonici e dignitari della Collegiata).

Elevato nel 1756 alla carica di Arciprete, don Luca era assai devoto della Madonna. Non è perciò da escludere che fu proprio lui a far nascere negli altri il desiderio di domandare il meritato riconoscimento delle corone d' oro per Colei che **“venuta meracolosamente dalla Soria sin dall' anno 1200”** era venerata **“per tanti prodigij e miracoli fatti sì per lo passato, come alla giornata ne opera a pro tanto de cittadini di questa Città di Majori”**. In ogni caso l' azione di don Luca fu determinante, in quanto egli nel 1766 si recò a Roma e molto si impegnò ed adoperò per meglio informarsi sulla procedura da seguire e per prendere gli opportuni contatti. Giova tener presente che a quei tempi il viaggio a Roma era lungo, dispendioso e non esente da pericoli (per via di terra ci volevano diverse giornate e bisognava transitare per zone malsane e malsicure), ma l' Arciprete, in quanto **“divoto di essa gran Vergine”**, non ebbe alcuna esitazione.

Giunto nell' Urbe, don Luca si rese conto che, affinché la domanda di incoronazione fosse correttamente presentata e poi seguita nelle varie sue fasi, occorreva servirsi di un soggetto idoneo, dimorante stabilmente a Roma e disponibile ad agire in nome e conto del Capitolo maiorese, e rapidamente lo trovò nella persona dell' abate Giovanni Pietro Simonetti, il quale dichiarò di voler accettare l' incarico propostogli.

Il tutto, per la validità del suo operato, andava ovviamente formalizzato con atto giuridico e di ciò don Luca, tornato a Maiori, informò il Capitolo. Quindi il 28 dicembre 1766, festa dei Santi Innocenti, il notaio Giovan Domenico Venosi, nipote di don Luca, fu chiamato nella sacrestia della Collegiata (ubicata all' epoca nei pressi di dove ora è il battistero) e qui redasse l' atto con cui il Capitolo nominò suo speciale procuratore **“il Reverendissimo Don Giovan Pietro Abate Simonetti assente, e nell' Alma Città di Roma degente, acciò in nome, e parte di questo Reverendissimo Capitolo possa domandare, ed impetrare dall' Illustrissimo, e Reverendissimo Capitolo di San Pietro Apostolo di detta alma Città di Roma le Corone d' oro per incoronare la Statua, o sia Imagine della Miracolosa Vergine Santissima di Maria de Mare col suo Bambino alla sinistra, che si venera in detta Insigne Collegiata Chiesa, le quali Corone vengono dispensate gratis da esso Illustrissimo, e Reverendissimo Capitolo in adempimento del Legato fatto da Pii Testatori, siccome da tempo in tempo si è veduto praticare in alcune Miracolose Imagini di queste Parti”**. All' Abate, in quanto nominato procuratore, fu concesso, con pieni poteri, di **“presentare uno, o più Memoriali ad esso Illustrissimo Capitolo Romano, fare qualsivogliano Istanze, e produrre tutte quelle Scritture, e documenti necessarj, e vevoli per ottenere dette Corone d' oro per ornamento di detta Sacra Imagine, e Bambino”**. Quel 28 dicembre di 250 anni fa erano presenti, per parte del Capitolo della Collegiata, **“il Reverendissimo Signor Preposito Dottor Don Angiolo Crisconio, e l' infrascritti Reverendi Signori Dignità, Canonici, ed Eddomadarj di detto Reverendissimo Capitolo, videlicet Don Leonardo d' Urso Primicerio, Don Giuseppe Venosi Cantore, Don Luca Venosi Arciprete, Don Benedetto Citarella, Don Filippo Staibano, Don Giuseppe Maria Sasso, Don Antonio Aurisicchio, Don Angelo Uva, Don Giacomo della Mura, Don Francesco Citarella, e Don Tiberio Citarella Canonici, Don Domenico Marra, Don Antonio Cerasuolo, Don Michele Venosi, e Don Gennaro Maria Crisconio Eddomadarj”**. Al termine dell' atto tutti i componenti del Capitolo giurarono toccandosi il petto secondo il costume sacerdotale.

Il primo importante passo per avviare la richiesta di incoronazione, grazie all' impegno dell' Arciprete don Luca Venosi, era stato compiuto e questo, come opportunamente scrisse il notaio nell' atto di procura, era avvenuto per uno scopo ben preciso, ossia **“per gloria dell' Onnipotente Signore Iddio, e della Beatissima Vergine Maria, acciò maggiormente si accresca il culto verso di essi”**.

UN' INIZIATIVA ENCOMIABILE DI CONDIVISIONE E DI SOLIDARIETA'

di *Eufemia Spinosa*

E' iniziata in questi giorni “La Spesa Sospesa” un' iniziativa solidale, ideata dal Gruppo del Volontariato Vincenziano di Maiori, con la quale si intende favorire la nascita di un circuito del dono e della condivisione.

Questo modello solidale, già attivo in molti comuni italiani, si ispira all' antica tradizione partenopea del caffè sospeso, che ancora vive nei bar di Napoli, nei quali chi è particolarmente felice lascia un caffè pagato per un altro avventore.

Con la “Spesa Sospesa”, nei negozi, che espongono le scatole con il logo dell' iniziativa, si possono lasciare generi alimentari a lunga conservazione, prodotti per l' igiene personale e detersivi. In altri negozi si trovano, invece, i “salvadanai della Spesa Sospesa”, il cui ricavato sarà destinato all' acquisto di materiale scolastico e di farmaci. Piccoli gesti per relazioni più solidali.



Maiori ha festeggiato con una solenne concelebrazione nella Chiesa di S. Giacomo, il primo secolo di vita di **Alfonso Baccaro**, nato il 9 ottobre del 1916 da una famiglia di coltivatori di limoni di Maiori. Fu chiamato alle armi per il servizio di leva obbligatoria il 16 maggio 1937 partendo per Zara come artigliere. Fu anche telegrafista con carica speciale RT al distretto di Caserta ed assegnato al 51° reggimento di artiglieria e dopo pochi giorni partì per il Piemonte. Fu poi distaccato in Albania e successivamente in Grecia, con lo sbarco all'isola di Creta e lì fu fatto prigioniero trasferito prima al Pireo e successivamente a Zagabria per poi essere detenuto all'interno di un campo di concentramento tedesco denominato Buchenwald. Da questo campo di concentramento fu trasferito ad una prigione Russa nella quale fu prigioniero in Estonia e poi a Varsavia quando nel 1946, con lo scambio di prigionieri, rientrò in Austria dove rimase fino all'8 maggio 1947 quando fu definitivamente liberato, dopo più di sette anni di reclusione.

Una gioventù segnata da questi eventi gli ha consentito di tornare a casa, nella sua splendida Costiera Amalfitana, con la voglia di restarci per sempre. Sposato con **Angela Della Pietra**, classe 1917, dal 18 ottobre 1947, da cui ha avuto due figli, Giovanna e Salvatore e la vita gli ha regalato quattro nipoti e tre pronipoti.



ANGOLO DEGLI AVVISI SETTIMANALI

Ogni mercoledì: alla POA: ore 19-20: corso di cresima. Catechista: *Eufemia Spinosa*.

Ogni giovedì: in S. Giacomo: 17-18: ora di Adorazione Eucaristica, cui seguono S. Messa e, poi, Confessioni.

Ogni venerdì: 1.- al Cimitero: alle ore 16.00: celebrazione della **S. Messa** in suffragio per tutti i defunti della comunità ecclesiale; **2.- in S. Giacomo: ore 18:** S. Messa, cui seguono le Confessioni; **ore 19-20: LECTIO DIVINA SUL VANGELO DELLA DOMENICA** aperta a tutti; **3 - nella Chiesa di S. Francesco:** ore 17-18: Confessioni; **4. - ore 19.30: alla POA: AZIONE CATTOLICA PER I GIOVANI.**

Ogni sabato: alla P.O.A.: AZIONE CATTOLICA per i bambini dai 6 agli 8 anni e per i giovanissimi dai 9 ai 14 anni dalle ore 17.00 alle ore 18.30.

ORARIO ss. MESSE novembre-dicembre FERIALE

Collegiata: ore 18;
Chiesa Suore Domenicane: ore 7.30;
S. Francesco: ore 8-18.

PREFESTIVO

Collegiata: ore 18;
S. Francesco: ore 18.

FESTIVO

Collegiata: ore 08.30-18.00;
S. Domenico: ore 10.30;
S. Francesco: ore 9.30-11-18;
S. Giacomo: ore 12;
S. Pietro: ore 9.30;
S. Maria delle Grazie: ore 11;
S. M. del Principio: ore 9.30;
S. Martino: ore 8.30.

Insigne Collegiata Santuario Parrocchia S. Maria a Mare: apertura feriale e festiva: mattino: 8.30-12; pomeriggio: 16-19; Telefax: 089/877090; 339.5800544.

Chiesa di S. Domenico: apertura feriale e festiva: mattino: 8.30-12; pomeriggio: 15.30-18.

Chiesa di S. Francesco: apertura feriale e festiva: mattino: 7-12; pomeriggio: 17-19. Telefax.: 089/877053; Fax: 089/8541963.

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. **Vittoria Pais** di Alessandro e di Daniela Faiella
2. **Beatrice Signorelli** di Fabio e di Naike Iovine
3. **Ludovica D' Amaico** di Mario e di Rossella Sammarco
4. **Vittoria Giglio** di Salvatore e di Giuseppina Adamo
5. **Alessia Gatto** di Andrea e di Lucia Di Martino
6. **Carmine Di Bianco** di Alfonso e di Michela Gerarda Violetta
7. **Liliana Succi** di Gianluca e di Annalisa Napoli
8. **Matthias Pizzani** di Dario e di Irene Massaera
9. **Raffaele Enrico** Paduano di John-Paul e di Anagela Ferrara
10. **Greta Crivelli** di Gennaro e di Gina Bellosguardo
11. **Sara Anastasio** di Salvatore e di Ester Mansi
12. **Ludovica Cammarota** di Pasquale e di Sara Di Martino
13. **Daphne Marciano** di Andrea e di Erika Naomi Riccardi
14. **Gerardo Stefano Mammato** di Andrea e di Trusiana Sabatino
15. **Annalaura Vigorito** di Nicola e di Annabella Malinconico
16. **Giovanni Scannapieco** di Francesco e di Valentina Costa

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:

1. **Gennaro Foglia e Tiziana Di Martino**
2. **Rosario Sepe e Graziella De Matos Costa**
3. **Giorgio De Rosa e Cristina Della Pace**
4. **Alessandro Mancari e Anna Arpino**
5. **Giovanni D'Urzo e Isabella Riccio**
6. **Emanuela Palomba e Irene Cuomo**
7. **Alfonso Del Forno e Chiara Trezza**

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. **Alfonso Spagnoletti**, vedovo di Rosa, Carmela Cioffi di anni 90
2. **Carmela Polidoro**, nubile, di anni 95
3. **Giovannina Scannapieco**, coniuge di Nicola Di Lieto, di anni 93
4. **Maria Reale**, vedova di Vincenzo Scannapieco, di anni 92
5. **Giuseppe Scannapieco**, coniuge di Filomena Buonocore, di anni 73
6. **Assunta Capone**, coniuge di Erasmo Di Bianco, di anni 66

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI NOVEMBRE

Martedì 1: Festa di Tutti i Santi: ss. Messe secondo l'orario Domenicale. Al Cimitero: s. Messa: ore 17.30.

Mercoledì 2: Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti: ss. Messe: in Collegiata: ore 07.30; al Cimitero: ore 7.30-9.30-11 (con la benedizione delle tombe); a S. Domenico: ore 18; in S. Giacomo: ore 19; a S. Maria delle Grazie: ore 7; a S. Pietro: ore 8; in S. Francesco: ore 8-9.30-11-18; a Pontepriario ore 17; a Vecite: ore 18.

Venerdì 11: Festa di S. Martino in Vecite: ss. Messe ore 10.30-18.

Lunedì 21: Inizio ottavario dei defunti nel Carmine con coroncina dei Defunti e s. Messa alle ore 18. **Festa della Madonna del Riposo in Vecite:** ss. Messe ore 9-10.30 (con benedizione dei Bambini e processione) -18.

Martedì 29: inizio novena dell'Immacolata: ore 18: Coroncina e s. Messa in Collegiata.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI DICEMBRE

Domenica 4: ore 18: s. Messa ed esposizione della Statua di s. Maria a Mare, che resterà esposta fino alla festa dell'Immacolata.

Giovedì 8: Solemnità dell'Immacolata Concezione: in S. Domenico s. Messa ore 8.30; in Collegiata s. Messa ore 10.30 con omaggio floreale dei bambini con raduno in S. Domenico ore 10 e corteo verso la Collegiata. Ore 16.30 omaggio floreale al Monumento. Ore 18.00 S. Messa solenne in Collegiata e processione sul sagrato con la Statua di Santa Maria a Mare.

Venerdì 9: Inizio Triduo a S. Lucia: s. Messa: ore 18.

Martedì 13: Festa di S. Lucia: in Collegiata ss. Messe: ore 09.00 -18 con bacio della Reliquia.

Venerdì 16: inizio novena del S. Natale: s. Messa alle ore 18.

Domenica 18: in tutte le ss. Messe della Comunità Ecclesiale: Benedizione delle Statuine di Gesù Bambino.

Sabato 24: Vigilia di Natale: Ore 09.00: in Collegiata s. Messa, Processione Eucaristica sul Sagrato e canto del Te Deum e chiusura della Novena di Natale. ss. Messe: ore 17 in S. Domenico; ore 18 nel Carmine; ore 19 in S. Giacomo; ore 18 in S. Pietro e in S. Martino; ore 21.30 in S. Maria del Principio e in S. Francesco. **A mezzanotte in Collegiata** e in S. M. delle Grazie.

Domenica 25: Natività del Signore: ss. Messe: in S. Domenico ore 8.30; in Collegiata ore 10.30 - 18.00.

Lunedì 26: Festa della Sacra Famiglia: ore 18: in Collegiata: s. Messa con tutte le coppie della Comunità Ecclesiale di Maiori, che, nel 2016, hanno festeggiato il 1° anno o il 25° o il 50° di matrimonio.

Sabato 31: in Collegiata: ore 18: s. Messa con processione Eucaristica sul sagrato e Te Deum di ringraziamento.

Per contribuire alle necessità della Collegiata e della Chiesa di S. Domenico recentemente ristrutturata utilizzare il conto corrente postale n. 14957849 intestato a Insigne Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - IBAN: IT71L0760115200000014957849 BIC: BPPIITRRXXX - Tel. 089-877090/192 cell.: 339-5800544 - e-mail: vtaiani@amalficoast.it sito Web: <http://www.santamariamaremaioli.it>



Santa Maria a Mare